

Il Papa ha annunciato la sua rinuncia:

“Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino.”

BENEDETTO XVI: SENZA PERDONO NON C'È PACE

Nell'attuale contesto internazionale dove in molti angoli del mondo si spara e si uccide torna di attualità il tema scelto dal Santo Padre Benedetto XVI per la celebrazione della 46.ma Giornata Mondiale della Pace del primo gennaio: “Beati gli operatori di pace”.

L'annuale messaggio del Pontefice ha inteso incoraggiare tutti a sentirsi responsabili nel conseguimento della pace. Il messaggio ha abbracciato la pienezza e la molteplicità del concetto di pace, a partire dall'essere umano, pace interiore e pace esteriore, per poi sottolineare l'emergenza antropologica, la natura e l'incidenza del nichilismo, cioè l'impatto negativo sulla società di ogni atteggiamento rinunciatario e negativo nei confronti del mondo con le sue istituzioni e i suoi valori. E poi ancora l'accento sui diritti fondamentali, in primo luogo la libertà di coscienza, la libertà di espressione, la libertà religiosa. Sono una trentina i conflitti in atto nel mon-



do, più di quattrocento le guerre e le guerriglie combattute dopo il 1945 in quello che si definisce un periodo di pace!

La situazione internazionale è questa e il Papa ci dice che il Vangelo di Gesù chiama a una conversione quotidiana, non solo quella generica e semplicistica del “vogliamo bene” ma soprattutto quella che porta al concetto centrale del percorso, il perdono. Perdono e riconciliazione per riconoscersi fratelli. Noi siamo già stati perdonati da Dio, il nostro compito è quello di seguire questo esempio. Dove il perdono è sconosciuto si sviluppano interminabili faide e ritorsioni.

Il Messaggio del Pontefice ha guardato anche al cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II e dell'Enciclica di Papa Giovanni XXIII “Pacem in terris” secondo la quale il primato spetta sempre alla dignità umana e alla sua libertà, senza discriminazioni, con il bene comune Stella Cometa per arrivare alla giustizia e alla vera pace.

Il cardinale Scola ai giornalisti: “Distinguate il vero dal verosimile”

«**S**eguire l'interpretazione più benevola di un fatto. Quanti giornalisti lo fanno? Bisogna sempre interpretare una vicenda a favore del prossimo, e se questa ha cento aspetti, soffermarsi su quello migliore». È questa l'indicazione che l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ha dato ai giornalisti, in occasione della festa del loro patrono, San Francesco di Sales, in un incontro che si è svolto all'Istituto dei Ciechi di Milano, dove Scola ha dialogato con il direttore del Tg di La7, Enrico Mentana e i numerosi giornalisti presenti. «Il limite di un'informazione corretta da parte del giornalista - rileva - sta nel distinguere il verosimile dal reale.



La furbizia non paga mai. Bisogna tendere al vero e mai fermarsi al verosimile».

Il Cardinale si è poi soffermato sull'uso spesso «strumentale e retorico che si fa degli ultimi» nell'informazione, «un aspetto triste della nostra società - continua. - Ci accorgiamo dell'altro solo quando ci si sbatte contro. Per rimettere i valori al centro, bisogna ripartire dalla realtà. I valori sono effettivi solo se ne faccio esperienza, altrimenti restano parole morte.

Viviamo in società pluraliste - conclude, - si deve partire dal bene sociale, e trasformarlo in bene politico».

Alla domanda di Mentana “sulla necessità di un nuovo Concilio, Scola ha risposto che «l'esigenza dell'approfondimento che lei pone è giusta, ma per soddisfarla basta attuare compiutamente il Vaticano II, in particolare per quello che i documenti conciliari hanno detto sulla dignità umana e la libertà religiosa».

Francesca Cantiani



È in corso di allestimento il **Sito del giornale** della ASSOCIAZIONE AMICI DI “DAI NOSTRI QUARTIERI”.

www.dainostriquartieri.it

Il Consiglio invita i Soci e gli amici a consultare le prime immagini e a fornire via e-mail (dainostriquartieri@virgilio.it), suggerimenti, indicazioni e proposte.

In Città Studi

La cattedra del Concilio

intervista a don Giuseppe Grampa

Lo scorso 11 Ottobre si è aperto l'Anno della fede voluto da papa Benedetto XVI per tutta la Chiesa a cinquant'anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II. La parrocchia di San Giovanni in Laterano ha deciso di vivere con intensità questo speciale anno pastorale con una "Cattedra del Concilio", iniziativa che per tutto l'anno accompagnerà la riflessione sui testi e lo spirito del Vaticano II.

1. Una cattedra che in 8 incontri si propone di rileggere il Concilio con l'aiuto di relatori di alto profilo. Se molte parrocchie della Diocesi hanno organizzato alcune serate, voi avete pensato proprio ad un unico grande percorso ...

Il nostro Consiglio pastorale ha scelto di vivere l'anno della fede nella luce del Concilio Ecumenico Vaticano II a cinquant'anni dalla sua apertura. Il Concilio, infatti, è stato un grande evento di fede, per questo ci è sembrato bello unire queste due ricorrenze con una serie di incontri di alto profilo. Abbiamo individuato alcuni grandi temi del concilio; un primo incontro con lo storico della Chiesa Saverio Xeres dedicato a illustrare la cornice storica del Con-

cilio e il suo rapporto con il concilio vaticano primo. Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, ha affrontato il tema del dialogo, dentro la chiesa e con il mondo; il terzo incontro ha visto la presenza dell'Arcivescovo cardinale Scola che ha risposto alla domanda "Chi è la Chiesa?" Il quarto incontro, organizzato dai giovani del decanato ha visto la presenza di un testimone del concilio, monsignor Luigi Bettazzi, l'ultimo dei vescovi italiani che ha partecipato al concilio e che ci ha raccontato la sua personale esperienza di questo evento. Siamo così a fine Gennaio.

2. Quali sono gli appuntamenti dei prossimi mesi? Nei prossimi mesi incontreremo il rabbino Larras per i rapporti tra Chiesa e ebraismo, Andrea Grillo docente di Liturgia sul rinnovamento liturgico, il pastore valdese Paolo Ricca sull'ecumenismo, per finire con padre Silvano Fausti sul tema della Chiesa serve della Parola. Come si vede un programma ricco, impegnativo e che nelle serate già vissute ci ha restituito il clima intenso ed entusiasta del concilio. Aggiungo che ogni incontro è introdotto da un video con

volti e voci di quegli anni ormai lontani ma non dimenticati.

3. L'iniziativa della cattedra è dedicata alla memoria del cardinal Martini, che del Concilio è stato certamente uno dei più autorevoli testimoni.

Proprio Martini nel suo episcopato organizzò un'altra cattedra, quella dei non credenti. Ricordando che alla cattedra del concilio sono invitati tutti, parrocchiani, cittadini, credenti e non, possiamo dire in qualche modo che le due "cattedre" siano legate da un filo comune?

Abbiamo scelto il titolo Cattedra del Concilio riprendendola ovviamente dall'analoga cattedra dei non credenti voluta dal cardinale Martini; anzitutto per ricordare anche con questa felice formula il nostro indimenticabile arcivescovo Martini, ma poi per dire che volevamo metterci tutti in ascolto del Concilio, mettere in cattedra il Concilio perché continui a parlarci e istruirci, perché continui ad essere per noi la bussola, l'orientamento.

Luca Costamagna

Chi è la Chiesa?

A questa impegnativa domanda ha risposto il cardinale Angelo Scola martedì 15 Gennaio, nell'ambito del percorso "Cattedra del concilio nell'Anno della Fede e nella memoria del card. Martini" che la parrocchia di San Giovanni in Laterano ha organizzato per questo anno pastorale. L'incontro ha visto una straordinaria partecipazione da parte dei fedeli di tutto il Decanato di Città Studi. Il cardinale Scola ha fatto il suo ingresso accolto dai partecipanti con un caloroso applauso e con le parole del canto "Chiesa di Dio", a manifestare la gioia del popolo dei credenti dei nostri quartieri nell'accogliere il proprio pastore.

Dopo il saluto di un membro del consiglio pastorale della parrocchia, il cardinale Scola ha ringraziato dell'invito e ha rievocato gli anni della sua amicizia con don Giuseppe Grampa, parroco di San Giovanni in Laterano, quando insieme lavoravano alla redazione di *Communio*.

L'intervento dell'arcivescovo è stato molto profondo, anzitutto per le premesse storico-teologiche e poi per il contenuto di quella che è stata una vera e propria lectio magistralis, infatti ha affermato con chiarezza che è corretto chiedersi "Chi è la Chiesa e non "che cosa è" la Chiesa. Se diciamo: "cosa" è la Chiesa, la consideriamo un oggetto che è fuori di me, da cui io mi tiro fuori e posso dire descriverla nella sua struttura e organizzazione. Aspetti necessari, certo, ma propriamente parlando la Chiesa non è un oggetto: è soggetto".

Luigi Andreoli

Natale 2012

130 persone sole festeggiano al Piamarta

Su iniziativa della Parrocchia San Gerolamo Emiliani di Cimiano, organizzatore frater Francisco, sono state invitate al Centro Padre Piamarta per il Pranzo di Natale oltre 130 persone che erano rimaste sole durante la festa di Natale, accompagnati da circa 30 volontari (animatori, autisti per accompagnare le persone in difficoltà) giunti a Cimiano da tutto il Decanato Lambrate. Come si vede dalla foto, i presenti sono stati felici di partecipare al pranzo, che, oltretutto, era completamente gratuito frutto della generosità del quartiere.

Grazie Francisco, sei troppo forte!



Acli Lambrate

20° Concorso presepi Natale 2012

Alla memoria di Alessandro Ferrari

È continuata anche questo anno l'importante esperienza che ha portato il Circolo ACLI Lambrate a gestire il 20° Concorso Presepi della Zona 3.

La preparazione attraverso la pubblicizzazione dell'iniziativa, il contatto con le famiglie, le scuole, le parrocchie gli oratori e gli esercizi commerciali ha consentito di riaffermare quanto sia ancora vivo nella cultura, nella tradizione il messaggio che il presepe vuole testimoniare a tutte le genti.

Fare il presepe è un modo di trasmettere una tradizione e alcuni valori. Il tema principale del presepe è la natività, la nascita, la vita nuova. Intorno a questo tema ne ruotano altri come: l'accoglienza, il valore del dono, l'umiltà, il riconoscimento di ciò che è essenziale e ciò che è superfluo. Quindi, può essere un modo per sottolineare uno o più aspetti e lasciare che tutti si esprimano in modo personale

Tutte le realizzazioni sono state attraversate dalla

volontà di non lasciare nulla al caso ma di trasmettere attraverso la rappresentazione del presepe tutti questi messaggi e valori.

Nel periodo del concorso sono state contattate e visitate:

- 58 Famiglie
- 25 Scuole
- 16 Parrocchie - Chiese - Oratori
- 5 Attività commerciali

La Commissione Giudicante costituita in Consiglio di Zona 3 ha visionato e esaminato le fotografie dei presepi allestiti e ha redatto una graduatoria che solo perchè trattasi di un Concorso ha espresso dei vincitori ma ha giudicato tutti i lavori eseguiti meritevoli di segnalazione. In alcuni casi, vista la qualità delle opere, si è proceduto ad attribuire per la stesso piazzamento più di un vincitore.

Quest'anno inoltre ricorre il 20° anniversario

dell'esplosione dell'autobomba nei pressi del Padiglione Arte Contemporanea di Via Palestro (27 Luglio 1993) dove persero la vita cinque persone tra le quali il vigile urbano Alessandro Ferrari, alla cui memoria è dedicato questo Concorso Presepi, e che anche oggi vogliamo ricordare ringraziando per la sua presenza la moglie di Alessandro Ferrari.

Vista la partecipazione e l'interesse manifestati nella nostra Zona per questo Concorso e consapevoli che tutto quanto può essere migliorato, ci auguriamo che questa esperienza possa ancora continuare.

Commissione giudicante Consiglio Zona 3

I consiglieri

MOROSI - CAGNOLATI - VIOLA - CASATI




Il Caf Acli, il tuo Caf.



CAF

ACLI LAMBRATE

Via Conte Rosso 5 - 20134 Milano

COMPILAZIONE ED
ELABORAZIONE

**modello 730 o
modello UNICO**

**NON PERDERE TEMPO
NON FARE FILE**

FISSA UN APPUNTAMENTO

dal 20 Febbraio 2013 siamo a vostra
disposizione con il Centro Unico Prenotazioni

chiama il Numero Unico

02 61241647

attivo dal lunedì al venerdì 8.30 - 18.30

ATTIVITA' COMMERCIALI

1° classificato
MONOPOLI
chiavi e serrature

2° classificato
BRICIOLE
ristorante

SCUOLA DELL'INFANZIA

1° classificata
SUORE ORSOLINE

2° classificata
FELTRE
CLUB DEI PICCOLI

3° classificata
NARNI
PUSIANO

MONTEVERDI
MATER MEA

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

1° classificata
S. CATERINA DA SIENA - STOPPANI

2° classificata
ISTITUTO S. GIUSEPPE
MATER MEA

MONFORTE classi prima-seconda-terza

PARROCCHIE

1° classificata
S. MARTINO

2° classificata
S. IGNAZIO di LOYOLA

3° classificata
S. GEROLAMO EMILIANI
SS. NOME DI MARIA
ORATORIO S. CARLO

Padre Morel un vita per e con i giovani

La Diocesi Ambrosiana può elencare un alto numero di educatori che hanno saputo porsi totalmente al servizio della Chiesa e della comunità cristiana. Uno di questi educatori è stato Padre Lodovico Morell SJ, un gesuita che ha saputo coniugare la sua grande affezione alla Compagnia di Gesù con la sua profonda dedizione alla comunità ambrosiana, nella quale ha operato per tutta la vita, ponendosi accanto ai giovani. I nostri quartieri lo hanno conosciuto bene e hanno potuto godere della sua opera educativa per tanti anni. Un testo pubblicato di recente ne evidenzia la statura di uomo e di sacerdote, dando risposta, attraverso i suoi scritti, alla pressante domanda che gli ardeva nel cuore: "che cosa si potrebbe fare per avvicinare tutti?".

Un educatore vero, che con passione ha insegnato verità in cui ha creduto per davvero, e che ha saputo indicare, attraverso lo sport e il tempo libero, una via possibile di realizzazione della persona, aiutando, così, i molti giovani che ha incontrato a capire chi sono, donde vengono e dove vanno.

Fondatore a Milano, nel 1954, e direttore per oltre cinquant'anni del Centro Giovanile Cardinal Schuster, ebbe modo di incontrare e di avvicinare un numero grandissimo di ragazzi



e ragazze, di indicare loro motivazioni e valori esistenziali, di aiutarli a vivere la loro età con gioia e allegria in un ambito in grado di sostenere la loro crescita umana e cristiana.

Tra quelle mura, aiutò, conducendoli quasi per mano, molti giovani a prendere coscienza di se stessi, a risvegliare in se stessi il coraggio delle

decisioni definitive, a maturare la capacità di vedere, giudicare e affrontare la realtà. Ma non solo: li aiutò ad approfondire il senso religioso che albergava in loro, e a divenire – pur con gradualità ed intensità diverse – uomini e donne "per" e "con" gli altri, accompagnando così quel progetto di unificazione personale teso ad rendere la persona protagonista nella vita familiare, nelle scelte vocazionali e nell'impegno professionale e sociale.

Ringraziamo l'autore di questo testo che sarà punto di riferimento per chi desideri trarre nuovo frutto dai suoi insegnamenti.

Don Mario Garavaglia

P. Ludovico Morell S.J. è nato ad Osnago (Lecco) il 29 luglio 1913, ha lavorato fino a diciassette anni in tipografia, poi la vocazione lo ha portato ad essere ordinato diocesano nella Parrocchia di Gorla, quindi come gesuita nella chiesa di San Fedele, dopo un'esperienza da prete operaio presso la Fonderia Magrini di Bergamo. Alla fine della guerra P. Morell S.J. si sentì coinvolto dal problema di offrire ai giovani uno spazio dove giocare, fare sport e formarsi; nel 1954 confidò questa sua ansia al Cardinal Schuster, fondando l'omonimo centro che ha gestito per oltre mezzo secolo.

I MAESTRI DEL LAVORO DELLA ZONA 3



Ogni anno il Presidente della Repubblica conferisce l'onorificenza della "Stella al merito del lavoro" a lavoratrici e lavoratori che "...si sono particolarmente

distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale" (art. 1 dello Statuto), acquisendo così il titolo di "Maestro del Lavoro".

Nel 2012 i neonominati, nel Comune di Milano, sono stati 17, dei quali 3 sono nella Zona 3: Bramati Angela Maria, Caldi Claudio, Huen Edgar. L'Associazione Amici di "Dai Nostri Quartieri" si onora di avere fra i propri soci il Maestro Claudio Caldi e coglie l'occasione per esprimerli sentimenti di gioia e di stima; lo ringrazia inoltre per il contributo che continuerà ad offrire, unitamente agli altri Maestri del Lavoro, allo sviluppo della cultura ed al sostegno dei valori del lavoro.

MdL Luigi Andreoli

SOSTIENI

DAI NOSTRI QUARTIERI

Per la vostra pubblicità sul giornale

rivolgersi ai responsabili:

C. CALDI 339 - 82.04.540

L. ANDREOLI 335 - 600.35.38

E-MAIL: dainostriquartieri@virgilio.it

COMITATO DI REDAZIONE

Sede: via Carnia 12

E-MAIL:

dainostriquartieri@virgilio.it

Paolo Pirovano
Direttore Responsabile

Ferdy Scala
Art Director

Giovanni Agnesi,
Lucio Bergamaschi,
Mario Castiglioni,

Valeria Crosio, Daniela Sangalli,
Giorgio Tagliavini,
Luigi e Massimiliano Zucca

Impaginazione e Stampa:
Orion, Via Pusiano 52 - Milano

Autorizzazione Tribunale
N. 45 del 29 gennaio 1994

Caro vecchio Tram

In Zona 3, ed a Lambrate in particolare, è pressoché impossibile vedere in circolazione tram di nuova generazione.

E' sufficiente dare una occhiata all'interno del deposito ATM di Via Leoncavallo per averne una conferma.

I cittadini di questo angolo di Milano sono forse figli della Provvidenza? Sono degli eletti?

Non importa certo alla dirigenza ATM se le persone anziane e/o con handicap fanno una fatica immane per salire e scendere dagli attuali "vecchi e rumorosi" mezzi di trasporto.

Per i dirigenti di questa Azienda, probabilmente, l'importante è salvare lo stile retrò degli anni '30! Occorre inoltre sottolineare il fatto che il tempo che trascorre tra il passaggio di un tram e l'altro è eternamente lungo, sarebbe opportuno almeno allungare la validità del biglietto, oggi di 90 minuti.

t.g.



Cena di solidarietà per i senzatetto

Si è svolta giovedì 17 gennaio nel salone della Cooperativa Edificatrice Ortica, una cena di solidarietà con le famiglie e le persone in forte difficoltà economica, organizzata nell'ambito della settimana delle politiche sociali del Comune di Milano.

Hanno partecipato un centinaio di persone per la maggior parte uomini, di cui una buona metà italiani.



È stata un'iniziativa che ha riscosso una spinta spontanea di voglia, di solidarietà che si è concretizzata quando i 30 volontari che servivano si sono seduti insieme agli ospiti conversando con loro.

È emersa con grande evidenza la gravità della crisi economica che stiamo vivendo da ormai 4 anni. Lo dimostra il fatto che i più giovani di questi si arrangiano con piccoli lavori saltuari che gli permettono di soddisfare le piccole esigenze quotidiane, mentre per i più anziani persone tra i 50 e i 60 anni che nessuno vuole più, sono maggiormente in difficoltà.

Va detto che infondo quasi tutti hanno una forte carica di speranza che passata la crisi riprenderà l'offerta di lavoro che gli permetterà di poter affrontare una vita degna di questo mondo.

Ci siamo lasciati con l'impegno che ogni anno o forse anche più volte, si terranno iniziative di questo genere.

Riccardo Buccianti

Studio FRANZESE rag. RINO

CONSULENTE DEL LAVORO

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

PAGHE E CONTRIBUTI

PRATICHE PENSIONISTICHE

MODELLI 730 – UNICO – ICI – RED/INPS
(CENTRO DI RACCOLTA CAF CGN)

Via Carnia 11
20132 MILANO

Tel. 02.26825937
Fax 02 99984295

E-mail studiofranzese@fastwebnet.it

Iscritto al n. 1826 del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Milano

Il rispetto dei beni pubblici

Il rispetto per i beni pubblici lo devono avere sempre gli altri. Diceva J. Kennedy “non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa tu puoi far per il tuo paese”.

Di seguito documentiamo due dei tanti atti di mala educazione che i cittadini “per bene” fanno, senza ritengo, continuamente.

Le foto, volutamente un po' sfocate per la privacy degli incivili, si riferiscono solo a un piccolo pezzetto di territorio: **la chiesetta storica di S. Carlo al Lazzaretto**, in Largo Bellintani, quella citata dal Manzoni nei Promessi Sposi, che è visitata periodicamente dalle scolaresche e da turisti stranieri, ma lasciata degradare dai milanesi.

Davanti. All'ingresso c'è, da anni, un cartello con divieto di sosta. E' stato posto per ricordare la funzione pubblica dell'edificio e la necessità di consentire l'ingresso nella chiesetta ai cittadini ed ai cortei delle cerimonie, comprese quelle funebri. Lo spazio antistante alla chiesetta è quasi sempre occupato da auto in sosta e,

anche se spesso multati, gli automobilisti incivili pervicacemente continuano a lasciare l'auto davanti all'ingresso.

Abbiamo assistito, qualche tempo fa, al passaggio della cassa di un defunto sopra il tetto dell'auto in sosta abusiva. Con i commenti che si possono immaginare.

Dietro. L'ingresso posteriore della chiesetta si affaccia su un piccolo giardinetto. In bella vista, c'è un cartello che vieta ai padroni di cani di portarli qui per i loro bisogni. A 100 metri di distanza infatti, in Via Benedetto Marcello, c'è uno spazio attrezzato per i cani. Tutte le mattine e sere, eleganti persone “per bene” portano qui i loro animali piccoli e grandi e spesso li lasciano depositare i loro escrementi senza nemmeno raccogliergli. Quando abbiamo fatto loro osservare che stavano contravvenendo a una norma chiaramente indicata con un cartello, che non sembrava una cosa complicata portare i loro cani nell'apposita area, rispettando così la memoria della città e dei suoi

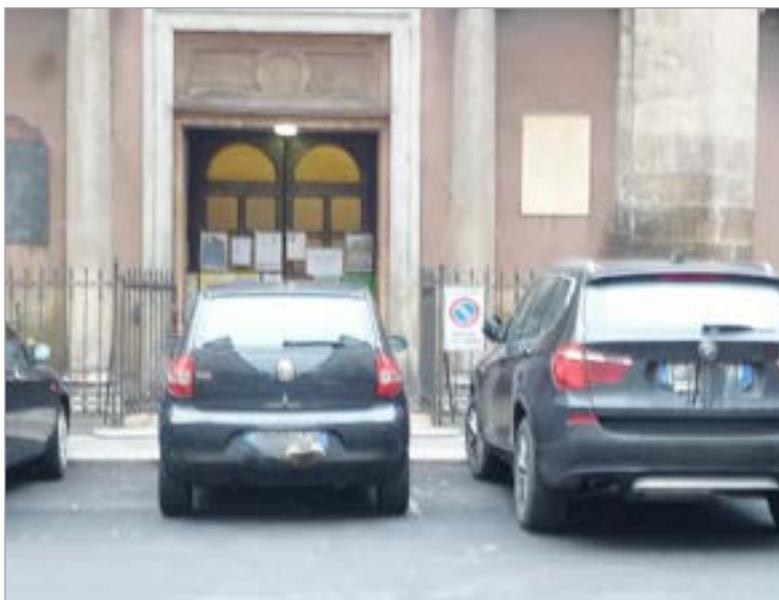
monumenti storici, le risposte sono state le più assurde, da non credere.

Ne cito qualcuna: io pago le tasse (?); io pago il suo stipendio (forse mi ha confuso con qualcun altro), faccia i c...i suoi, il cartello è sbiadito o quale cartello? (detto davanti al cartello stesso, perfettamente leggibile), abito qui vicino, dove vuole che vada, ho premura, sono gli immigrati che sporcano (non era presente nessun altro), di sera qua non si può dormire perché gozzovigliano, piove, ecc.

Di foto-denuncia simili se ne possano realizzare in ogni parte della città. Perché non documentare l'inciviltà di tali comportamenti nella zona 3 ed inviare la documentazione a “I nostri quartieri”? Qualcuno potrebbe ravvedersi.

Alla domanda di J.F. Kennedy qualcuno di queste persone risponderebbe: “parcheggiare dove la sosta è vietata a dispetto dei monumenti storici e far fare la cacca ai cani dietro gli stessi”.

r.c.



AUTO JOLLY

**VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA
CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE - MOTOCICLI**

MILANO

VIA CRESCENZAGO 23

tel. 02.21.58.466 02.2152.595

FAX 02.21.55.156

www.autojolly.com

E.mail revisioni@autojolly.com



OE Otoacustica Europea

Dal 1976 al servizio del debole d'udito
www.otoacusticaeuropea.com

Capire in modo corretto oggi è possibile
La risposta vincente ?

Esperienza - Serietà - Alta Tecnologia

Audioprotesista Laureato in sede

Prove, Controlli e Consulenza gratuita.

Apparecchi Acustici Digitali di ultima generazione
WiFi Bluetooth

Pile Assistenza Riparazioni per tutte le marche

Ausili ed Accessori per il debole d'udito

Assistenza Domiciliare per i non deambulanti

Forniture ASL gratuite e riconducibili per gli aventi diritto

Pagamenti Rateali

Via Stradivari, 4 - 20131 Milano

Tel. 02.29534888

MM1-MM2 Loreto - P.za Argentina

In primavera la prima pietra

Rubattino: aggiudicata la costruzione della nuova scuola

Sarà posata entro la primavera la prima pietra della nuova scuola del quartiere Rubattino. Si è infatti conclusa la gara (153 concorrenti) per aggiudicare l'appalto

**Castellano e Guida:
"Finalmente si parte,
dopo anni di impasse"**

dei lavori del nido e della scuola materna: nelle prossime settimane si provvederà alla firma del contratto con l'impresa e al completamento delle pratiche funzionali alla cantierizzazione.

"Abbiamo ripreso un progetto già finanziato e fermo dal 2005 – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Lucia Castellano –, l'abbiamo sbloccato e portato avanti per consegnare una nuova scuola al quartiere e alle famiglie che ora hanno certezze sui tempi: il nuovo istituto aprirà per l'anno scolastico 2014/2015. Dopo anni di impasse da parte della precedente Amministrazione, abbiamo raggiunto questo importante risultato anche grazie al confronto con il Consiglio di Zona 3 e i residenti da cui abbiamo ricevuto, e accolto, preziosi suggerimenti come l'ampliamento degli spazi all'aperto e una maggiore attenzione al risparmio energetico".

"Da tempo gli abitanti di questa zona chiedevano un nido e una materna, servizi fondamentali soprattutto nelle grandi città. Dopo l'inaugurazione della nuova scuola del quartiere Santa Giulia, questo è un altro importante risultato che testimonia l'attenzione di questa Amministrazione verso le famiglie per una migliore qualità della vita". Lo dichiara Maria Grazia Guida, vicesindaco e assessore all'Educazione.

L'istituto sarà costruito tra via Caduti in Missione di Pace e via Rubattino. Al piano terra ci sarà la scuola d'infanzia: 135 bambini suddivisi in 5 sezioni. Ogni sezione avrà un proprio servizio igienico e accesso diretto al giardino. Al primo piano ci sarà il nido: 60 bimbi suddivisi in 3 sezioni. Ogni sezione sarà dotata di terrazze esterne semicoperte. Il nido avrà anche uno spazio cucina. Il nuovo progetto prevede l'ampliamento delle terrazze dell'asilo nido, così come l'aumento degli spazi del giardino da dedicare a orto e attività di gioco. I materiali usati e le finiture interne ed esterne favoriranno la riduzione dei consumi energetici nei periodi estivi e invernali.

I lavori dureranno 400 giorni e dovrebbero terminare tra la primavera e l'estate del 2014. Il costo totale dell'intervento è di 4 milioni e 700 mila euro.






L'Associazione TAZZINETTA BENEFICA O.N.L.U.S.

INDICE
con il Patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Direzione Generale,
Regione Lombardia, Arcivescovo di Milano Angelo Scola, 11 Province della regione Lombardia, del
Comune di Milano e della Fondazione Cariplo

**il 9° CONCORSO LETTERARIO REGIONALE
PER L'ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013**
RISERVATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

REGOLAMENTO

- Al concorso possono partecipare gli studenti di tutte le Scuole Superiori di ogni ordine della Lombardia;
- il concorso consiste nello svolgimento del tema:

Onora il padre e la madre (DT 5,16): la considerazione per l'anziano nelle Sacre Scritture si trasforma in Comandamento.
La Comunità si adopera per arginare la tendenza diffusa a ignorare gli anziani, ad emarginarli, in una parola a non onorarli.
Come pensi sia possibile quell'incontro di generazioni che comunemente si ritiene impossibile?

- L'elaborato, valido solo se dattiloscritto ed obbligatoriamente corredato di nome e cognome - indirizzo di casa - numero telefonico - indirizzo e-mail - nome dell'Istituto scolastico - classe e sezione - nome dell'insegnante di lettere e del preside dell'Istituto, dovrà pervenire alla sede di Tazzinetta Benefica - o.n.l.u.s., anche a mezzo e-mail, entro il **28 FEBBRAIO 2013**;
- i temi pervenuti entro detta data saranno esaminati da una commissione di docenti universitari in collaborazione con una Commissione dell'Assessorato all'Istruzione ed Educazione del Comune di Milano;
- le premiazioni avverranno a **MAGGIO 2013** previa comunicazione scritta a tutti gli studenti classificati con merito e con menzione, ai vincitori, ai loro insegnanti di lettere ed ai presidi dell'Istituto;
- Le **Borse di Studio** per gli studenti che si classificheranno ai primi 3 posti, consisteranno rispettivamente in:
 - al **1° classificato un premio del valore di € 1.000,00**
 - € 500,00 al **2° classificato** - € 300,00 al **3° classificato**

A tutti gli studenti che si saranno distinti, saranno assegnati:
Certificati di crediti scolastici, Attestati di merito e Attestati con menzione

Tazzinetta Benefica - o.n.l.u.s. Via Marcona n° 34 ang. Via Mameli - 20129 Milano
Tel. 02 - 76.11.33.07 Fax 02 - 71.09.28.39 - e mail segreteria@tazzinettabeneficaonlus.it
www.tazzinettabeneficaonlus.it www.tazzinettabeneficaonlus.com

27 gennaio 2013: 12° Trofeo "Memorial Adriano Bigotto" al Centro Schuster

Gara Indoor in memoria di uno dei presidenti dell'atletica

di Valeria Crosio

La dodicesima edizione del Trofeo Memorial Adriano Bigotto, svoltasi nella Palestra del Centro Schuster domenica 27 gennaio u.s., ha visto in scena gli atleti delle categorie giovanili, da promozionale (7-8 anni) a cadetti (13-14 anni), impegnati in gare di atletica disputate nella palestra del Centro, allo scopo appositamente predisposta da dirigenti e genitori volontari. Anche quest'anno vi è stata la partecipazione, seppur fuori dalla classifica del Trofeo, dei giovanissimi atleti della categoria pulcini (5-6 anni) che si sono cimentati con grande grinta e notevole impegno in questa competizione sportiva.

Dopo la Santa Messa celebrata nel Santuario degli Sportivi, le società partecipanti si sono radunate presso la palestra del Centro per dare inizio alla manifestazione sportiva.

Ogni atleta poteva disputare due gare a scelta tra 25 metri piani, 30 metri ostacoli, salto in alto e getto del peso. Per le categorie pulcini e promozionale oltre ai 25 metri piani è stato allestito un percorso che ha divertito e scatenato i piccoli atleti in gimcane, tunnel e salto agli ostacoli.

Hanno partecipato otto società sportive, sia appartenenti al Centro Sportivo Italiano che alla Federazione Italiana di Atletica Leggera, per un totale di circa 240 atleti e quest'anno il Centro Schuster, nonostante una più del solito numerosa partecipazione dei propri atleti, è giunto



terzo al Trofeo, dietro le società Ravello di Parabiago e Trezzano Rosa.

Anche quest'anno hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione le nipoti dello scomparso presidente, Chiara e Fabia, quest'ultima aiuto allenatore nell'avviamento sportivo e pertanto impegnata ad assistere i piccoli atleti della categoria "pulcini", molti dei quali frequentano la scuola di "Avviamento allo sport" del Centro Schuster, durante lo svolgimento del percorso.

A conclusione delle gare la Signora Lidia con i

figli e le nipoti hanno premiato i primi tre atleti di ogni categoria e hanno consegnato le coppe a tutte le società partecipanti.

Infine la famiglia Bigotto e la Sezione di atletica hanno ringraziato le Società intervenute che, con la loro presenza, hanno voluto onorare la competizione, nonché tutti gli atleti ed i volontari, grandi e piccoli, che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione, dando fin d'ora appuntamento all'anno prossimo per la tredicesima edizione del Trofeo.

CONCERTI DI NATALE NELLA ZONA 3

DECANATI LAMBRATE – CITTA' STUDI – VENEZIA

Anche quest'anno in ciascun Decanato della Zona 3 si sono svolti i tradizionali Concerti di Natale. A questi se ne è aggiunto uno straordinario organizzato dalla Parrocchia di San Gerolamo Emiliani a Cimiano in occasione della celebrazione di alcune ricorrenze delle Comunità OPERA DON CALABRIA e CENTRO PADRE PIAMARTA.

Numerosa ed entusiastica la partecipazione dei fedeli. L'Associazione AMICI DI "DAI NOSTRI QUARTIERI" ringrazia i Signori Decani, Parroci, Direttori dei Cori, strumentisti e tutti i coristi per l'impegno profuso.

Un ringraziamento da tutti va al Consiglio di Zona 3 che ha contribuito significativamente ai costi sostenuti dalle Parrocchie.



Preparazione alla famiglia: un compito solo delle Comunità Parrocchiali?

Nell'anno appena trascorso due eventi, pur molto diversi fra di loro, hanno interessato la città e le nostre comunità con a tema la famiglia: da una parte l'evento mondiale, presente il Papa, denominato "FAMILY 2012" e dall'altra la determinazione del Sindaco Pisapia e della sua giunta nell'istituire il cosiddetto Registro delle coppie di fatto.

Questi avvenimenti hanno riproposto il tema della famiglia in una società in profonda trasformazione, in presenza di una profonda crisi economica e, per quanto ci riguarda, in un'area metropolitana.

Il modello di famiglia proposto dalla nostra Costituzione, un uomo ed una donna, che assumono, con il matrimonio, una responsabilità pubblica di fronte al sacerdote o al sindaco, con accettazione di diritti e doveri e con possibilità di generare figli, ci sembra non solo decisamente attuale ma anche una sfida appassionante che

deve essere ben valutata nella sua complessità. Prepararsi adeguatamente diventa un passaggio fondamentale ed, a mio avviso, ineludibile; in questo senso dobbiamo constatare che mentre nei decanati della diocesi si organizzano corsi di preparazione al matrimonio, la comunità civile discute, in maniera un po' ideologica, di diritti trascurando quasi completamente di aiutare le persone in vista di una scelta indubbiamente impegnativa.

Si potrebbe osservare che mentre sono diffuse le scuole guida per l'esame della patente ritenuta, giustamente, necessaria per una mobilità responsabile, si considera quasi secondaria la preparazione ad una scelta, il matrimonio, di ben altra rilevanza personale e sociale.

Pensiamo quindi che accanto alle discussioni presenti sui mass-media, talvolta un po' superficiali, su coppie di fatto e coppie "gay", sarebbe opportuno uno sforzo comples-

sivo per fornire un supporto adeguato alla famiglia "costituzionale", tenendo anche conto che forse sarebbe ora di considerare un 'indice di "benessere sociale, i matrimoni che, pur tra molte difficoltà, durano nel tempo e non quelli che, purtroppo, si "sfasciano". Tra l'altro, mentre si parla d'"inverno demografico, dovremmo porre in essere una serie d'iniziative capaci di favorire ed incentivare la propensione alla natalità responsabile, venendo incontro al desiderio manifestato dalla larga maggioranza delle donne in età fertile. Concludendo, oltre a far presente che in quasi tutti i decanati è possibile prendere visione delle sedi e delle date dei corsi di preparazione al matrimonio, è opportuno rimarcare che la Chiesa ambrosiana ha da poco aperto anche un sito Internet per segnalare i "Dieci ingredienti per un buon itinerario di preparazione al matrimonio".

Francesco Arrigoni

FACCIAMOLI CRESCERE BENE



Penso spesso a Ioana, Marica, Luis, Fernando, bambini rom che ogni giorno devono guadagnarsi il diritto di crescere in mezzo agli altri bambini.

Conosco da tempo questi bambini perché figli di donne che incontro nel mio quartiere: ogni mattina, nella loro baracca, le mamme li preparano per accompagnarli a scuola, al buio, senza acqua e al freddo.

Proprio una di queste mattine ho incontrato Marica, dieci anni, mi raccontava di avere paura di essere mandata via dal campo in cui la sua famiglia si è sistemata, così dovrà lasciare i suoi compagni di classe, le sue maestre.

Però la sua voglia di incontrare gli amici e le amiche è più forte, per questo continuerà ad andare a scuola; lei che vive in una baracca fatta di legni e teli di plastica, che indossa i vestiti che le porto per potersi sentire come

i suoi compagni, cerca solo di vivere come tutti i bambini della sua età.

Le "vacanze" Marica le ha passate in mezzo al freddo, alla pioggia, all'umidità sul materasso, sui vestiti, alla legna che bruciando scalda un pochino, ma odora i vestiti, con pochi pasti e pochi giochi.

Nonostante questo, quando vado a trovarla, ha sempre un sorriso aperto e tanta gioia di vivere.

Sia Marica sia gli altri bambini del campo sono contenti di imparare la nostra lingua e la nostra matematica, vogliono capire quali siano i comportamenti da avere, quali regole e necessità stanno alla base della vita nella nostra comunità. Con tanta fatica riescono a intrecciare le loro vite con quelle degli altri bambini e crescono.

Per crescere, bene, tutti i bambini hanno bisogno di cura e di comprensione, di non dover nascondere la propria storia e la propria origine, di riconoscersi in una comunità che li accoglie per quello che sono, di accettarsi e accettare gli altri.

Nella scuola, sono sicura, gli insegnanti hanno la stessa attenzione verso tutti i bambini, curano che nessun bambino si senta escluso o emarginato.

È nella scuola che si costruisce il loro e anche il futuro dei nostri figli.

Chi volesse aiutare i bambini delle baracche milanesi, può scrivere a santegidio.rubbattino@gmail.com

Assunta Vincenti

Nuovo servizio

di sala mensa self-service

completamente rinnovato, nell'aspetto e nella sostanza.

Avrete la possibilità di scegliere tra diverse alternative di primi, di secondi ed i nostri piatti unici. Roberta ed il suo personale sono a tua disposizione.

E per le occasioni speciali organizziamo anche banchetti e pranzi (S. Cresima, S. Comunione, compleanni ed ogni occasione per festeggiare e stare insieme alle persone care).



M.A.G. di Gatelli Roberta

C/o a.f.g.p. PIAMARTA - Via Pusiano 52 - 338-3507753

Elezioni Politiche ed Amministrative 2013

Intervista di Pino Nardi a don Walter Magnoni, Responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro

«**T**utto quello che volete sapere tranquilli per chi votare, questo lo lasciamo alla vostra coscienza. Noi ci fermiamo al passo prima».

Così don Walter presenta una proposta rivolta a parrocchie, scuole e realtà aggregative che in una stagione complessa in vista delle elezioni, vogliono approfondire e capire quali sono le questioni in gioco. C'è la disponibilità a partecipare a incontri di formazione e informazione, con lo stile ecclesiale del discernimento, che nulla ha a che fare con propaganda o schieramenti. «Quattro chiacchiere sul bene comune e il voto responsabile» è infatti il titolo dell'iniziativa.

Questa proposta nasce dalla riflessione maturata nell'ambito della Scuola di formazione socio-politica "Date a Cesare" e si articola secondo le indicazioni del recente comunicato del Consiglio episcopale milanese, nel quale si legge: «Di fronte alla tentazione molto diffusa del disimpegno e del disinteresse sui temi del bene comune e delle scelte che lo realizzano e governano, è necessaria e urgente l'opera educativa delle comunità cristiane affinché solleciti tutti alla partecipazione attiva e responsabile a questi appuntamenti elettorali attraverso un'adeguata informazione su programmi e candidati, l'esercizio del proprio voto, l'impegno attivo di un numero sempre maggiore di laici cristiani nell'attività amministrativa e politica. A nessuno deve sfuggire l'importanza dell'esercizio del diritto-dovere del voto responsabilmente espresso: con esso si concorre a determinare l'indirizzo politico del proprio Stato e della propria realtà locale. Per questo motivo il Consiglio episcopale si augura che il confronto tra le parti sia sereno e leale, si svolga su programmi ben articolati, in modo che gli elettori siano messi nella condizione di compiere la scelta che giudicano più valida».

«Qualche parrocchia e scuola ci hanno già chiesto un aiuto - sottolinea don Magnoni -. Entrambe le richieste segnalano preoccupazione,

perché si percepisce nel mondo giovanile una distanza dalla politica, causata da un certo modo con cui effettivamente si è praticata in questi anni. Perciò offriamo la nostra disponibilità secondo quanto sottolineato dal cardinale Scola e dal Cem sull'importanza del diritto/dovere di voto. Quindi dietro a questa nostra iniziativa c'è questo:

cercare di far capire che quel documento del Cem non è un dire "noi ce ne laviamo le mani"; c'è invece un richiamo etico dell'andare a votare. Quindi cerchiamo di dare strumenti e nello stesso tempo anche di far nascere una passione civica, dimostrando come non sia possibile essere cristiani dentro la società senza prendersi a cuore anche le sue sorti, altrimenti il rischio è quello di una religione che si preoccupa solo del culto e non anche della vita».

A tal fine, i partecipanti alla Scuola, i membri del Comitato scientifico e della Segreteria hanno elaborato «una proposta snella e accattivante», ma al contempo precisa e puntuale, rivolta a chi desidera avvicinarsi al voto con consapevolezza. Quello che si vuole proporre è una chiacchierata guidata da giovani e meno giovani che, per professione o passione, hanno approfondito i temi della cittadinanza attiva e del bene comune, con giovani entusiasti alla prima esperienza elettorale, adulti ormai sfiduciati, anziani ancora sognatori. Insomma, con chiunque voglia affrontare al meglio il compito, che è di ciascun cristiano, di offrire il proprio contributo «per una società a misura



dell'uomo, della sua dignità, della sua vocazione» (CV, n.9).

Un format facilmente proponibile a gruppi giovanili, associazioni, Consigli pastorali parrocchiali per approfondire insieme i motivi dell'importanza del voto nella vita del Paese. Partendo da una rapida disamina delle norme costituzionali che lo disciplinano, si toccheranno poi con linguaggio comprensibile ma preciso le differenze tra i diversi sistemi elettorali, e ci si confronterà anche con quanto la Dottrina sociale della Chiesa dispone in merito alla partecipazione dei cristiani alla vita politica. Il tutto per fare in modo di arrivare al voto come persone consapevoli e responsabili. «La nostra speranza - conclude don Magnoni - è quella che ci sia comunque una buona richiesta da parte delle parrocchie».

p.n.

Per maggiori informazioni visita il sito della diocesi:

<http://www.incrocinews.it/chiesa-diocesi/verso-le-elezioni-incontri-br-per-un-discernimento-1.69104>

Al Teatro San Giuseppe di via Redi, 21- Milano -
quarta Rassegna G.A.T.a.L., secondo la seguente programmazione:

23 febbraio - "CHEL BENEDET SIDEL" - di Giusi Cattaneo, a cura del Gruppo "CODOS" di Gaggiano (Milano).
Una brillante commedia, quasi gialla, ispirata a sentimenti di amicizia e onestà, in un contesto sociale semplice.

9 marzo - "DIO SALVI LA SCOZIA" - di Nicola Manzari, a cura della Compagnia "Filodrammatica S. Elena" di Milano. Uno dei testi dell'autore tra i più rappresentati.

23 marzo - "L'OSTERIA DI RESIETTA" - ovvero "L'osteria degli attaccabrighe" di Mario Recchia, con l'adattamento in dialetto milanese di Pietro Callegaro e nella interpretazione della Compagnia "I SEMPR' ALEGHER" di Parabiago. 3a classificata al Festival 2012 del Teatro amatoriale e con l'attore Sergio Visentini, 3° classificato quale miglior attore.

6 aprile - "SPIRITO ALLEGRO" - di Noel Coward, nella interpretazione della Compagnia dei Giovani di Milano. Capolavoro classico del teatro moderno, brillante, ironico ed esuberante, dall'umorismo raffinato.

Prezzi: intero **Euro 8** - ridotto (cioè inferiore a 12 anni o superiore a 60) o con tessera Gatal **Euro 6**. - Inizio degli spettacoli alle ore 21.

Politiche sociali

Assessore Majorino: forum momento di confronto per cambiare il welfare della città

Oltre 7.000 partecipanti ai 30 incontri organizzati dal Comune. Appello ad aziende e cittadini a sostenere i progetti sociali "Questi sette giorni di Forum delle Politiche sociali sono stati uno straordinario momento di confronto per rendere migliore il welfare della nostra città cui hanno partecipato istituzioni, enti, privato sociale e volontari. Oggi si pongono nuove sfide. Chiediamo alle imprese, attraverso la pubblicazione di un bando ad hoc, di rendersi disponibili a finanziare progetti sociali e sponsorizzare azioni del Comune. Chiediamo anche ai cittadini di rendersi disponibili, attraverso avvisi ad hoc a rafforzare la rete dell'ospitalità diffusa, con la messa a disposizione temporanea di spazi o appartamenti privati. Diamo inoltre vita ad una campagna di reperimento risorse tra i cittadini riattivando un conto corrente già presente e negli anni scarsamente utilizzato".

Questo il commento dell'assessore alle Politiche sociali e Cultura della salute, Pierfrancesco Majorino nella giornata di chiusura del Secondo Forum delle Politiche sociali che si è aperto l'11 gennaio al Teatro Elfo Puccini alla presenza anche del Sindaco Giuliano Pisapia. Trenta appuntamenti tra incontri, dibattiti, tavole rotonde, spettacoli e momenti di socialità, con 170 relatori, sui temi del welfare, alcuni dei quali si sono svolti in luoghi simbolo della città come il Pio Albergo Trivulzio, il Carcere di San Vittore, la Casa della Carità, il Centro Aiuto della Stazione Centrale, il Centro di Acco-

glienza di via Aldini, lo Spazio ex Ansaldo, l'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, la Sala Commissioni di Palazzo Marino, i laboratori e gli spazi di socialità nei quartieri di edilizia popolare. Una settimana di riflessioni e di proposte in cui "tutta la Milano possibile", circa 7.000 i partecipanti, ha fatto sentire la sua voce in un dialogo aperto e costruttivo con il Comune e le realtà del Privato sociale impegnate a tessere una rete di servizi, unendo risorse e persone in grado di costruire un welfare nuovo, più vicino ai bisogni dei cittadini, in grado di superare le difficoltà generate dalla riduzione dei finanziamenti provenienti da altri enti - riduzione a cui il Comune ha risposto aumentando le risorse - in un'ottica di miglior impiego delle risorse esistenti. Durante la settimana sono stati inaugurati nuovi servizi e nuove strutture: 84 posti letto per un totale di 217 nella nuova residenza del Pio Albergo Trivulzio in viale Bezzi 10, 4 spazi per la socialità in altrettanti quartieri Aler (via Neera 7, via San Dionigi 42, via Pomposa 2, via Stamira D'Ancona 24), la nuova sede dell'ufficio immigrazione in via Sant'Erlembardo 4, lo sportello per le seconde generazioni in via Dogana 2 presso l'Informagiovani. È stata istituita una casella di posta elettronica, già attiva per denunciare discriminazioni di genere (antidiscriminazioni@comune.milano.it) e a cui corrisponde uno "staff per i diritti". Sono poi stati sottoscritti i protocolli con l'ordine degli psicologi per il progetto "psicologia sostenibi-

le" e con UNI, Università Cattolica e Progetica per il progetto di educazione finanziaria. È stato presentato anche il progetto dei "punti sociali" che verranno realizzati dall'assessorato in collaborazione con l'università Bicocca, il Politecnico e la Casa della Carità.

Particolarmente significativa, infine, sempre nell'ambito della settimana di Forum, la nomina da parte del Sindaco Pisapia del Garante delle persone private della libertà personale, Alessandra Naldi, proprio nella giornata di incontro a San Vittore con i detenuti anche di Bollate e Opera.

Il conto corrente su cui effettuare donazioni è attivo presso la filiale della Banca Intesa San Paolo di corso Garibaldi. È il conto corrente n. 203061/11

intestato a Ufficio "Emergenze Anziani".

Restano validi gli appelli già fatti ai milanesi nelle scorse settimane a segnalare casi di persone in difficoltà che dormono per strada. I numeri cui telefonare sono quelli del Centro Aiuto della Stazione Centrale: 02.884.47645 - 02.884.47646 - 02.884.47647 attivi tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 23. Attiva anche la mail info@cittadinifattivi.it per "reclutare" volontari disposti a dare una mano per assistere i quasi 2.500 senzatetto ospitati nelle strutture del Comune allestite in queste ultime settimane e in previsione dell'apertura del mezzanino della Stazione Centrale la prossima settimana.

r.c.

Visita del Card. Angelo Scola, Arcivescovo nella Parrocchia dei Ss. Nereo e Achilleo

Anzitutto il motivo della visita: come scrivevo nella lettera del 7 novembre u.s., l'occasione è la conclusione dei lavori di restauro conservativo della Cupola e del Tiburio, alto circa 70 metri, della nostra Chiesa Parrocchiale. I lavori sono stati eseguiti secondo le disposizioni dell'Ufficio Amministrativo e Tecnico della nostra Curia; con l'approvazione della Sovrintendenza; con il contributo dell'8% degli oneri di urbanizzazione del Comune di Milano secondo la legge regionale. Il costo totale dei lavori si aggira attorno ai 500.000,00 euro.

Un po' di storia: la nostra Parrocchia è nata nel 1938, in occasione del IV centenario della nascita di S. Carlo Borromeo e in onore al Papa Pio XI, il milanese Achille Ratti - già Arcivescovo di Milano - venne dedicata ai martiri Nereo e Achilleo sepolti nelle catacombe di S. Domitilla sulla Via Appia Antica a Roma nell'anno 305. La Chiesa Parrocchiale, pro-



gettata dall'ing. Giovanni Maggi (lo stesso che ha progettato il Seminario di Venegono Inf.), venne consacrata dal Card. Schuster il 6 dicembre 1940 e il 17 gennaio 1990 venne elevata a Basilica Romana Minore dal Papa Giovanni Paolo II. Altre strutture della nostra Parrocchia sono la Chiesa sussidiaria di Dio Padre - che è arricchita da importanti opere di Nicola Sebastio - in Via Saldini, 26 (zona Piazzale Gorini) e l'Oratorio S. Carlo - molto frequentato - in

Piazza S. Gerolamo, 15 che nel 2012 ha ricordato l'ottantesimo di fondazione.

La Parrocchia, nei suoi 75 anni di vita, ha conosciuto solo tre parroci: Mons. Guido Augustoni, parroco per 40 anni (1938-1978); Mons. Ferdinando Rivolta, parroco per 30 anni (1978-2008) e il sottoscritto dal 2008 proveniente dal Collegio Volta di Lecco.

Nel territorio della Parrocchia (Via Amadeo) c'è una importante Scuola Cattolica tenuta dalle Suore di Maria Bambina con più di 600 alunni, dalla Materna al Liceo Scientifico (dove anche insegno per 6 ore settimanali Religione e Filosofia), le quali però a causa del venir meno delle vocazioni, cederanno l'Istituto Scolastico al FAES che è già significativamente presente nel nostro decanato.

La Parrocchia fa parte del decanato Città Studi e ha una popolazione ufficiale di circa 20.000 persone (1,5 % della popolazione del Comune di Milano) con circa 12.000 nuclei familiari, molti dei quali costituiti da una sola persona. C'è poi una forte presenza di persone non residenti che qui hanno il loro domicilio sia per motivi di studio, data la vicinanza del Poli-



A LIVELLO MONDIALE

L'addensamento di anidride carbonica dell'atmosfera ha raggiunto il 40% in più rispetto ai livelli preindustriali (200 anni circa), picco massimo nel 2011 (Fonte Organizzazione Meteorologica).

CONSEGUENZE:

EFFETTO SERRA = SURRISCALDAMENTO DEL PIANETA (Cambiamenti climatici - scioglimento ghiacciai - desertificazione).

AZIONI INTRAPRESE: Tanti convegni e protocolli (Kyoto) con impegni ogni volta procrastinati dalle grandi potenze: Stati Uniti, Russia e Cina. L'Europa aveva avviato un cammino positivo incentivando politiche energetiche virtuose ma i singoli stati di fatto non le hanno attuate. In Italia l'ultimo governo ha formulato piani rigorosi e attuativi delle direttive europee orientate allo sviluppo e coerenti con l'attuale scenario di crisi: con la sua caduta ci resta solo la speranza nel prossimo. Nel frattempo un po' ovunque si incrementa la produzione di energia utilizzando il carbone anche per compensare la riduzione del nucleare.

COSA PUÒ FARE IL CITTADINO VIRTUOSO?

- 1) Ridurre i consumi di energia elettrica e termica;
- 2) Risparmiare risorse e materie prime;
- 3) Evitare sprechi (quanti giocattoli inutili);
- 4) Riutilizzare oggetti e materiali ancora idonei;
- 5) Migliorare la raccolta differenziata;
- 6) Sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrica, solare, termica, fotovoltaica, eolica)

A LIVELLO MILANESE SI RIMANE BLOCCATI SULL'AREA C con i soliti in-

terventi emergenziali tampone: divieto di circolazione per oltre 100.000 vecchi automezzi. In compenso l'ATM mantiene in circolazione autobus diesel vecchi di 15 anni. Per fortuna in centro circolano ancora anche i vecchi tram. Che dire delle altre misure prese più o meno di concerto tra Regione, Provincia e Comune per ridurre le polveri sottili P. M. 10. (premessi che, e siamo tutti d'accordo, il problema è "padano" ma i picchi e gli sforamenti riguardano principalmente il centro cittadino). La Regione impone la riduzione delle temperature di riscaldamento da 20° a 19° con tolleranza di 2° e così si continua a marciare a manetta a 21° e oltre. L'incidenza del riscaldamento sulle emissioni di P.M. 10 è prevalentemente imputabile al gasolio ancora usato in molti condomini ed edifici pubblici. Anche la disposizione di tenere le porte chiuse dei negozi e megastore è lodevole ma quanto efficace?

La Provincia non avendo poteri si limita ad invitare i Comuni ad essere virtuosi. Il comune di

Milano schiera 60 pattuglie per i controlli della circolazione nei giorni di smog.

I CITTADINI come reagiscono?

La maggior parte si rassegna e ne subisce le conseguenze. Una piccola parte invece, coraggiosa e virtuosa, fa responsabilmente quello che può a livello personale.

E così nel 2012 sono aumentate dell'80% le immatricolazioni degli automezzi ecologici (da 2068 a 3707): ibridi, elettrici, alimentati a metano o G.P.L.. Purtroppo a Milano la quantità di questi mezzi sul totale di quelli in circolazione è del 9,7%.

La spinta verso questi modelli è senz'altro attribuibile ad una maggiore sensibilità ecologica ma anche al risparmio. Il metano costa il 40% circa dei carburanti liquidi.

Inoltre gli automezzi ecologici possono circolare liberamente nell'Area C.

L'aspetto più negativo rimane la carenza di distributori, solamente 7 in tutto il comune e per lo più dislocati in estrema periferia.

DISTRIBUTORI METANO PER AUTO

TERRITORIO	ABITANTI	DISTRIBUTORI	TOTALE 1 PER
LOMBARDIA	9.900.000	132	75.000 abitanti
PROV. MILANO	3.156.000	28	113.000 abitanti
COMUNE MI	1.324.000	7	189.000 abitanti

E a proposito di elezioni nazionali e regionali: quanti candidati hanno inserito nei loro programmi impegni per lo sviluppo della "green economy" e la tutela dell'ambiente? Cercateli e se li trovate votateli, sempre che rappresentino i valori fondamentali non negoziabili.

N.B. Copia del giornale viene normalmente consegnata alla Presidenza del Consiglio di Zona: questa volta con l'invito a fornirci richieste e suggerimenti che pubblicheremo a beneficio degli utenti metano e degli operatori economici interessati.

Luigi Andreoli

Segue da pag. 11

tecnico, di diverse facoltà scientifiche e centri di ricerca dell'Università Statale, sia anche per motivi di salute per cure mediche data la presenza dell'Istituto Nazionale dei Tumori e dell'Istituto neurologico Besta.

La popolazione della nostra Comunità è eterogenea sia per età, con una chiara prevalenza di persone anziane, che per cultura e censo. C'è una presenza importante anche di Case popolari degli anni '50-'60 (ALER). In parrocchia non mancano persone provenienti da paesi stranieri, sia europei che extracomunitari in particolare asiatici, del nord Africa e sudamericani; in vista dell'integrazione, in Parrocchia abbiamo attivato da 2 anni una Scuola di Italiano per Stranieri col riconoscimento del Ministero. Altra opera significativa è quella

dell'Associazione CasAmica (Presidente sig.ra Lucia Vedani), in Parrocchia da 25 anni, che ospita le persone bisognose di cure presso l'Istituto dei Tumori e il Besta provenienti con "viaggi della speranza" prevalentemente dal sud-Italia, ma anche dall'Albania e dalla Slovenia. A questo scopo nei due matronei della Basilica sono state ricavate 26 camere d'albergo (12 delle quali recentemente inaugurate) con spazi comuni per l'ospitalità: così la nostra Basilica anche quando è chiusa, quasi fosse un moderno monastero, è sempre abitata da circa 50 persone che offrono le loro sofferenze e presentano al Signore le loro speranze. La nostra Parrocchia vuole dunque porsi, anche di fronte all'individualismo, alla privatizzazione dei rap-

porti interpersonali e all'affermarsi della società plurale, come luogo d'incontro, di sostegno e di formazione per ragazzi, giovani ed adulti.

Per quanto riguarda la celebrazione della S. Messa delle ore 10.30: l'Arcivescovo si troverà davanti la comunità parrocchiale e una rappresentanza delle maestranze della Ditta Marcato che hanno lavorato al restauro della cupola e del tiburio della Basilica; l'invito è stato fatto anche all'arch Carlo Capponi, dell'Ufficio Beni Culturali della nostra Curia, al Soprintendente per i Beni Architettonici, arch. Alberto Artioli e all'arch. Giovanni Battista Sannazzaro.

Per la celebrazione sarà preparato un libretto e la visita sarà pubblicizzata con locandine e manifesti.

Susanna

Visita del Card. Angelo Scola

Le Sentinelle del Verde e non solo

Il servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie a tutela dell'ambiente e della sicurezza

Forse non tutti sanno che i parchi e le aree verdi della Zona 3, così come quelle di tutte le altre zone del Comune di Milano, sono costantemente controllate e tutelate dalle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV). Si tratta di un corpo di volontari, reclutati dopo aver effettuato un apposito corso e che rivestono la qualifica di pubblici ufficiali a tutti gli effetti (prestano giuramento davanti al Prefetto), i quali si occupano di vigilare non solo sullo stato dei parchi, ma anche sul decoro urbano, di accertare gli illeciti in materia ecologica e ovviamente di irrogare le relative sanzioni.

Le loro funzioni sono regolate da una legge regionale (n. 9/2005) e la loro organizzazione è demandata al Comune. Le Guardie Ecologiche di Milano fanno capo all'Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale. Ogni Zona ha tre referenti. La sede delle GEV di Zona 3 (circa 15 effettivi) è situata dentro il Parco Lambro, in via Van Gogh, presso la Cascina Molino S. Gregorio.

Le Guardie si impegnano ad effettuare almeno 14 ore mensili di servizio. Quando rilevano un problema riguardante un'area verde, un Parco o il decoro urbano redigono un rapporto di servizio che viene inviato al Comune, il quale poi si occupa di intervenire per risolvere il problema. Fra i compiti più importanti vi sono quello di segnalare i siti in cui vengono abbandonati abusivamente i rifiuti (gli svincoli di Cascina Gobba sono una delle aree più interessate da questo fenomeno), far rispettare il regolamento d'uso del verde (controllare che non si accendano fuochi, che il verde non venga asportato, che i padroni dei cani raccolgano le deiezioni degli animali, ecc.) o il divieto di fumare nelle aree di gioco per i bambini, novità questa introdotta da una recente ordinanza (la n. 66/2012) della Giunta Pisapia.

Ma le GEV svolgono altre funzioni basilari, che a mio parere andrebbero maggiormente valorizzate e incoraggiate, che riguardano la sicurezza di tutti i cittadini: hanno contribu-

ito a individuare occupazioni abusive di edifici abbandonati, pattugliano regolarmente il Parco Lambro e collaborano attivamente con la Polizia Locale per segnalare situazioni di emergenza.

Ricoprono un ruolo importante anche per quanto riguarda l'educazione ambientale. È stato infatti studiato un programma che viene proposto alle scuole milanesi, in particolare quelle primarie, per sensibilizzare i giovani alle varie tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente. A questo scopo sono stati realizzati in alcuni parchi, tra cui anche il Parco Lambro, percorsi botanici e visite guidate aperte sia alle scolaresche che alla cittadinanza, in cui le Guardie accompagnano i vari gruppi guidandoli nel riconoscimento delle principali specie arboree.

A testimonianza delle importanti funzioni svolte dalle GEV, in questi mesi il Comune ha deciso di ampliare e rilanciare il servizio. Il corpo verrà riorganizzato al fine di incrementare la vigilanza sulle aree verdi, coordinare l'attività con i Consigli di Zona e la Polizia Locale, potenziare gli strumenti a disposizione delle Guardie, dotandoli tra le altre cose di radiotrasmittenti in costante collegamento con la centrale operativa dei Vigili Urbani e attivando un sistema centralizzato per la raccolta e la gestione delle segnalazioni. Infine, il Comune intende promuovere tra i cittadini la loro figura e la loro attività attraverso una campagna di informazione anche a livello mediatico.

Pertanto le Guardie Ecologiche in futuro potranno contribuire ancora più efficacemente alla tutela del verde pubblico, alla sicurezza dei cittadini e alla formazione di una coscienza civica per il rispetto delle risorse ambientali.

Giuseppe Prestia



Andiamo al cinema

“LINCOLN”

Nel rispetto della tradizione italiana, che impone di polemizzare su qualunque evento della minima rilevanza mediatica, l'uscita del “Lincoln” di Steven Spielberg è stata accolta con la rituale dose di critiche. I detrattori accusano il film di falso storico: pare che il vero Abramo Lincoln, sedicesimo Presidente degli Stati Uniti, fosse razzista come la media dei suoi contemporanei e abbia liberato gli schiavi neri solo per tornaconto politico, mentre la versione spielberghiana ce lo mostra animato da un sincero afflato umanitario. Dal punto di vista strettamente cinematografico, l'unico commento sensato alla questione è: chi se ne frega?

È il caso di ricordare che un film è un film, non un documentario. Il suo obiettivo non è riprodurre la realtà, ammesso che una cosa del genere sia possibile: è far passare dei concetti. Nel caso specifico, il concetto che passa da questo bel film, molto parlato, non facilissimo da seguire, straordinario nella ricostruzione d'ambienti, è che un personaggio dalla statura semimitologica come Abramo Lincoln riuscì ad ottenere un risultato storico come la fine della schiavitù a colpi di omissioni, mezze verità e manovre ai confini della legge. Morale: per quanto gli ideali possano essere nobili, non c'è politica senza compromessi.

Al di là dei meriti artistici, a partire dall'interpretazione di un Daniel Day Lewis giustamente in lizza per l'Oscar, ci si augura che la visione di “Lincoln” spinga a riflettere lo spettatore. Si spera che ne esca un po' più smaliziato nei confronti della retorica di certi tribuni, e delle loro promesse di soluzioni facili per il Paese.

Daniele Gabrieli

ORION

Speciale sposi
Partecipazioni
Libretto Messa
Menù Ristorante

PRE **Stampa** **Grafica**
Legatoria
Cartotecnica **Web**

via Pusiano, 52 - 20132 Milano

Tel. e Fax 02 26303551 - orion@afgp.it - www.orionmilano.it

I Sabati di Brivio

al Teatro Manzoni di Sesto San Giovanni

2° appuntamento per la rassegna "I Sabati di Brivio" al Teatro Manzoni di Piazza Petazzi 18 Sesto San Giovanni.

Il Teatro (600 posti circa) sta rilanciando la sua immagine attraverso una serie di manifestazioni che comprendono appunto questi Sabati che Brivio ha dedicato a sé stesso e al suo repertorio.

Memore di un sorprendente successo nelle periferie di Milano con lo spettacolo Napomilano, Brivio ha rispolverato questo concorso canoro nel quale i neo-cantanti non pensano solo a sé stessi ma tutti insieme, divisi in due gruppi, lavorano – sarebbe meglio dire cantano – in squadra, per raggiungere un risultato corale e rispondere alla domanda: sono più gradite le canzoni milanesi o quelle napoletane?

Senza imposizioni i partecipanti interpretano una canzone di loro gradimento, basta che sia o in milanese o in napoletano. La giuria, alla prova selezione di Mercoledì 30 Gennaio, è rimasta favorevolmente sorpresa non solo della qualità dei pezzi nuovi, alcuni scritti addirittura dagli interpreti, ma anche dalla bravura degli interpreti stessi che, da qualsiasi parte d'Italia fossero originari, si esibivano o indifferentemente in milanese o in napoletano. E' la prima risposta data da neo-artisti, non solo giovani ma veterani, al razzismo che da un po' di tempo a questa parte dilaga.

Roberto Brivio e Grazia Maria Raimondi legano perfettamente i due mondi e i loro litigi caserecci divertono il pubblico perché si ritrova come in un'immagine speculare.

Un primo elenco di partecipanti vede anche vecchie glorie che nella canzone milanese ha sempre primeggiato; come quel Barzaghi abituato a fare incetta di premi, Chiara ormai abituati a sentirla

cantare come Chiara Amici Miei, dal nome di un locale che conduceva in via Varanini, e poi ancora Giorgio Danese, Umberto Mauri, Franco Iaccarino, Michele Piazzolla, Antonella Ragusa, Simone Rotundo, Maria Rosaria Lagnotterria, Celestino Gregorio, Vito Risplendente (cognome vero), Michele del Libero, Piero Patrico.

Interventi comico canori di Riccardo LoRusso, animatore, grande promotore del Karaoke che ancora molti ristoranti dell'hinterland utilizzano per incuriosire e appagare il cliente.

"In questa Italia nella quale tutti cantano: politici e civili" sostiene Roberto Brivio, forse quello che dei 4 Gufi è sempre stato il più graffiante "che non esprime più navigatori e santi, ma veline e tronisti, che vorrebbe essere ridanciata ma è desolatamente drammatica, nella quale hanno tagliato i Teatri, manomesso la cultura, posto in crisi artisti e gestori, valorizzato modelle e veline, idolatrato e strapagato calciatori e televisivi, in questa Italia barzulletta, dove neanche le pensioni operaie sono sicure mentre si salvano quelle dei parlamentari, regionali, provinciali, presidenti, vice, direttori, dirigenti; in questa Italia che continua a votare per dare segni di Democrazia, senza risultati perché i capilista, i capigruppo, i capipartito, i capicapi sono sempre gli stessi o i loro discendenti per diritto acquisito, una piccola lotta di canzoni dialettali come le milanesi e le napoletane, con gli interpreti che si interscambiano senza odio né rancori, sia la benvenuta. Sono lieto di condurla.

Teatro Manzoni di Sesto S.G. piazza Petazzi, 18

Platea € 15,00-

Galleria € 10,00

Sabato 9 Marzo ore 21	UN GUFO ALLA CORTE DEL TECOPPA due grandi artisti milanesi a confronto Piero Mazzarella Roberto Brivio con Grazia Maria Raimondi e Federika Brivio all'accordéon Sergio Ferrari
Sabato 13 Aprile ore 21	GUFOLOGIA E DINTORNI storia de I Gufi per immagini canzoni e risate Conduce Roberto Brivio con Grazia Maria Raimondi e Federika Brivio all'accordéon Sergio Ferrari
Sabato 11 Maggio ore 21	TRE PARTI PER TRE BRIVIO 1° parto L'Operetta Grazia Maria Raimondi e Roberto Brivio 2° parto Cuore di pancia Federika Brivio 3° parto La comica finale Roberto Brivio
Prevendite in teatro nei giorni di apertura 0224 21603 info: 328 8926546 - 328 8985654 - 338 3968400 Ingresso euro 15/10 - 5 spettacoli euro 60/40	

ONORANZE FUNEBRI

BOSONI

DI VALENTE MARCO & C. - S.N.C.

Tel . 02 2151979 r.a.

Cell. 335 5873048

Milano Via Saccardo 35 - Milano Via Oxilla II

www.onoranzebosoni.com



Per la vostra pubblicità
sul giornale

rivolgersi ai responsabili:

C. CALDI 339 - 82.04.540

L. ANDREOLI 335 - 600.35.38

E-MAIL: dainostriquartieri@virgilio.it

Pepe nero

Piper nigrum

Cari amici, in questo numero vi voglio parlare della spezia, con la esse maiuscola, quella che è sempre presente nelle nostre cucine: il pepe.

Descrizione pianta

Il pepe (*piper nigrum*) appartiene alla famiglia delle Piperaceae ed è una pianta nativa dell'India del sud, coltivata in modo estensivo sia in India che nei paesi tropicali.

L'albero del pepe è una pianta che raggiunge i quattro metri di altezza. Le sue foglie sono coriacee ed ovali, mentre i fiori sono piccoli. Il frutto è una drupa, contenente un solo seme, di circa 5 mm di diametro, dapprima di colore verde che poi diventa rosso raggiunta la maturità.

La parola **pepe** deriva dal sanscrito pipali.

Noi conosciamo diverse tipologie di pepe, dalla stessa pianta attraverso processi diversi, lo stesso frutto, è utilizzato per produrre il **pepe bianco**, il **pepe nero** e il **pepe verde**.

- **Pepe nero** viene prodotto dal frutto acerbo della pianta di pepe. I frutti vengono sbollentati brevemente in acqua calda sia per lavarli che per prepararli all'essiccamento. La rottura della polpa, durante l'essiccamento, velocizza l'annerimento del grano di pepe. I grani vengono essiccati al sole, o con appositi essiccatoi, per diversi giorni durante i quali i frutti si disidratano e anneriscono. Una volta essiccati prendono il nome di pepe nero.
- **Pepe bianco** è dato dal solo seme del frutto. Si ottiene tenendo a bagno per circa una settimana il frutto del pepe. In questo modo la polpa si decompone e può facilmente essere eliminata, dopodiché, il seme viene essiccato.
- **Pepe verde**, così come il nero, viene prodotto dal frutto acerbo. Nel procedimento di essiccazione viene trattato, con diossido di zolfo in modo da mantenere il colore verde del frutto

Esistono altre tipologie di pepe che si ricavano da piante diverse

- **Pepe grigio**: con questo nome si indicano due differenti prodotti: una miscela di pepe bianco e pepe

nero macinati finemente chiamata cubebe, bacche della pianta *Piper cubeba*.

- **Pepe lungo**: bacche della pianta *Piper longum*; molto simili per sapore al pepe nero, ma di forma allungata
- **Pepe di Sichuan**: bacche di una pianta asiatica del genere *Zanthoxylum*.
- **Pepe rosa**: è la bacca di colore rosa, dal gusto simile a quello del pepe, di un albero del genere *Schinus*. Che cresce e fruttifica anche sul litorale ligure, passando sotto questi alberi in agosto sentirete un profumo soave di pepe.

Cenni storici

Il pepe è stato usato come spezia in India sin dalla preistoria. È stato coltivato per la prima volta, in India.

Il pepe era una merce pregiata e spesso era chiamato l'oro nero ed usato come moneta di scambio.

Il pepe, nero ed il pepe lungo, erano conosciuti in Grecia già prima del IV secolo a.C., come un genere poco diffuso e molto costoso che solo i ricchi potevano comperare. Le rotte di allora erano sicuramente per via terrestre o per via marittima costeggiando il mar arabo.

Il pepe nero era molto conosciuto e diffuso nell'Impero Romano, anche se era molto costoso. Apicio nel *De re coquinaria*, un libro di cucina del III secolo basato almeno in parte su uno del I secolo, inserisce il pepe nella maggioranza delle ricette.

Il pepe aveva una così alta quotazione da essere spesso usato come valore di scambio nei mercati finanziari e spesso addirittura come moneta. Il gusto del pepe (o l'apprezzamento del suo valore monetario), aumentarono l'appetito di chi voleva la caduta di Roma. Si dice che sia l'unno Attila che il visigoto Alarico chiesero per la salvezza di Roma un riscatto di oltre una tonnellata di pepe, quando assediavano la città nel V secolo.

Linguaggio dei fiori e delle piante.

Il pepe ha un preciso significato nel linguaggio dei fiori e delle piante: una persona "tutta pepe" indica una persona vivace; una persona che non è "né sale, né pepe" avendo queste due cose un gusto deciso e determinato, significa "essere insignificante".



Roberto Riva

Tel. 340 6420695
P.I. 04785950967

FALEGNAME

- Costruzione mobili su misura
- riparazione mobili
- adattamenti e modifiche
- smontaggio e rimontaggio
- perizie tecniche

eseguo lavori anche a domicilio



ASSOCIAZIONE DAI NOSTRI QUARTIERI E SCUOLA DI EDITORIA CENTRO PIAMARTA organizza una **gita di 2 giorni** (pullman e barca sui luoghi della 1a guerra mondiale)

23-24 marzo 2013

*Bassano del Grappa: l'antico ponte degli Alpini sul fiume Brenta (e Museo di guerra)
Museo Remondini della stampa*

Marano: laguna in barca, oasi avifaunistica WWF foci del Fiume Stella (luoghi di E. Hemingway)

PROGRAMMA

Sabato 23 marzo: partenza ore **9,00** da Cimiano (Centro Padre Piamarta - via Pusiano).

Ore **11,00** - Sosta panino-caffè.

Ore **12,30** - **Bassano del Grappa:** giro del centro storico e colazione libera.

Ore **15,00** - **Bassano, Museo Remondini:** visita guidata al Museo storico della stampa

Ore **16,30** - **Valle del Piave**, verso l'autostrada Venezia - Trieste.

Ore **19,00** - Arrivo a **Marano**. Assegnazione camere - hotel Jolanda.

Ore **20,00** - Cena a base di pesce alla griglia.

Ore **22,30** - Giro notturno di Marano: calli e piazza maggiore, porto peschereccio.

Domenica 24 marzo: colazione in albergo.

Ore **09,00** - visita alla **chiesa parrocchiale** e illustrazione delle vetrate artistiche da parte del pievano mons. Elia Piu e S. Messa (per chi desidera).

Ore **10,30** - partenza con la **motobarca Nuova Saturno**. Safari fotografico sulle bellezze della laguna. Giro in **mare aperto** e ritorno con attraversamento della nuova darsena di **Lignano**. Ingresso nella **Oasi Avifaunistica** del WWF e risalita del **Fiume Stella** (luoghi di Hemingway). Durante il percorso stiamo sempre in barca assaggiando gli stuzzichini preparati dal cuoco e bevendo il bianco Merlot. Finalmente si arriva al **Villaggio dei Pescatori**: sistemazione nella capanna, dove è servito il pranzo a base di spaghetti con le vongole e sardine arrosto. Seguono canti, balli, musica e foto di gruppo.

Ore **16,30** - ritorno con la barca a **Marano**. Giro delle osterie del paese e saluto ai tanti amici che nel frattempo avremo incontrato.

Ore **18,00** - ripartenza per Milano.

Ore **20,30** - autogrill, spuntino libero.

Ore **23 circa**: arrivo a **Milano**.

EURO 150 TUTTO COMPRESO

(PULLMAN, BARCA, ALBERGO, TRE COLAZIONI, INGRESSO MUSEO DELLA STAMPA)

PRENOTAZIONI FINO A ESAURIMENTO POSTI

PRESSO PROF. SCALA (347-04.06.774)

PER LA PRENOTAZIONE DARE: NOME E COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, 50 € DI CAPARRA